

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Domenica 27 febbraio 2011**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

## Clown therapy per i piccoli ammalati La Provincia vicina alla «Prometeo»

●●● «Ridere fa buon sangue»: è lo slogan adottato dall'Associazione "Prometeo" onlus di Ragusa che ha presentato alla Provincia una conferenza dal titolo «Anime col naso rosso». Si è trattato di una riflessione sull'utilità della nuova figura professionale del Clown Socio-Sanitario e di come sia importante applicarla nella varie realtà dove suscitare un

sorriso può distogliere, temporaneamente, la persona dal proprio disagio. Relatore dell'incontro, Leonardo Ridi, Sociologo e Clown Dottore dell'Associazione Internazionale «Street Children Onlus» di Siracusa, che ha illustrato, con il supporto di numerose foto, l'attività dell'Associazione. «La figura del Clown Dottore è una figura che funziona - ha

ammesso Ridi - il lavoro è quello di formarsi con un percorso personale, in crescita». Ovviamente, questo progetto prevede la formazione di figure idonee allo svolgimento del compito a cui sono assegnate. Per questo motivo si stanno facendo dei laboratori, dei seminari di gioco-terapia per attirare di più l'attenzione. Lisa Iudice, Presidente dell'Associa-

zione Prometeo, ha sottolineato l'importanza della formazione di coloro che si occupano di questi aspetti così delicati: «È importante la formazione, specialmente con i bambini che sono in pediatria oncologica». Ovviamente questo tipo di servizio, che è sempre più utilizzato all'interno degli ospedali, deve interagire anche in altri ambiti, cioè dove il sorriso può essere un'arma meravigliosa: nei centri per disabili, nelle carceri. A promuovere questa iniziativa, la Provincia. L'assessore alle Politiche Sociali, Piero Mandarà, che si è soffermato a lungo sull'im-

portanza della clown terapia nei vari contesti, anche in quello carcerario. «Questo progetto ha una valenza significativa e importante - dice Mandarà - e comunicare il vivere positivo attraverso i clown è significativo. Queste figure devono essere fatte conoscere perché trasmettono un messaggio importante a tutti coloro che stanno nelle corsie d'ospedale, nei luoghi in cui vivono i disabili ed anche per gli operatori che danno il massimo». Per questa ragione la Provincia si è detta disponibile a promuovere e sostenere iniziative di questo tipo. (G.M.)

**VITTORIA COLONNA.** Il direttivo dell'associazione si confronta con l'assessore Piero Mandarà

## Un calendario variegato Incontro con la Provincia

●●● L'assessore provinciale alle Politiche Sociali, Piero Mandarà, ha fatto visita al Circolo "Vittoria Colonna". Il presidente Peppuccio Purromuto ed i vice presidenti Gianni Nicosia e Franco Vinciguerra hanno voluto incontrare l'assessore Mandarà per presentare loro tutte le attività e le varie iniziative di carattere socio-ricreative e culturali messe in calendario per l'anno 2011. "Un incontro molto importante per la nostra associazione - dicono - affinché si porti a conoscenza la realtà ope-

rativa che con impegno portiamo avanti per coloro i quali amano stare in compagnia divertendosi realizzando eventi aggregativi per scongiurare condizioni di emarginazione e stati di solitudine cui spesso sono vittima sia i giovani che degli anziani. Siamo contenti dell'interesse mostrato dall'assessore Mandarà per le nostre attività e speriamo in una collaborazione che ci possa far crescere ancora di più". All'incontro era presente anche il consigliere Salvatore Mandarà. (GN)

## Pista ciclabile, Abbate «Quando la consegna?»

Pista ciclabile di Marina di Modica-Sampieri al centro di una interrogazione di Ignazio Abbate, consigliere del gruppo misto-indipendenti per il territorio. Chiesto dall'interrogante che "gli assessori competenti riferiscano in aula quali atti amministrativi gli uffici competenti hanno prodotto per la realizzazione urgente delle opere sopra elencate; l'assessore alla viabilità riferisca quali siano i tempi reali previsti per la consegna definitiva delle opere di protezione da installare lungo la S.P. 66 fra Sampieri e Marina di Modica".

"Si tratta di un'opera di grande importanza - dice Abbate - per il territorio ibleo, sia per i residenti che per le migliaia di turisti che affollano le nostre spiagge. Come riscontrato da sopralluoghi effettuati

tramite la III Commissione della Provincia di Ragusa e dalle osservazioni prodotte dai residenti interessati, l'opera si è trovata deficitaria nella progettazione per le seguenti strutture: illuminazione, strade di accesso ai residenti, cordoli di sostegno del manto della pista ciclabile, impianti di irrigazione degli spazi a verde, barriere protettive lungo la S.P. 66." E aggiunge ancora l'interrogante: "Va anche tenuto presente che l'Amministrazione ha condiviso la realizzazione delle strutture mancanti anche tramite ulteriori impegni di spesa. Inoltre dopo innumerevoli contrattamenti avuti dall'ente con la ditta appaltante, l'opera nelle prossime settimane potrà essere usufruibile".

**GI. BU.**

**COMISO**

## **Petizione di Fds sull'ex provinciale 30**

**UNA RACCOLTA** di firme per chiedere alla Provincia che l'unica strada che collega Pedalino alla statale Ragusa-Catania, l'ex sp 30, torni provinciale. L'arteria non attraversa centri urbani. La raccolta di firme avviata da Forza del Sud avrà luogo stamani dalla 9 alle 13 in piazza Gramsci, nella frazione, dove funzionerà un gazebo. **(a.b.)**

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## VERSO IL VOTO

Il leader dell'Udc a colloquio con esponenti locali Fli. Potrebbero trovare spazio nella lista del partito scudocrociato. Attenzione rivolta anche ai temi nazionali

# Casini sostiene Dipasquale

«E' il mondo delle autonomie locali. E in questo caso tutto cambia»

**MICHELE BARBAGALLO**

Nevica quando Casini esce dall'hotel Mediterraneo dove ha appena concluso l'affollata assemblea dei simpatizzanti dell'Udc. Non ci sono in verità solo loro, ma anche una delegazione di Futuro e Libertà.

Che ci fanno? Alcuni dei loro uomini saranno probabilmente inseriti nella lista dell'Udc perché forse Fli ha difficoltà a completare la sua lista, così come Ragusa Soprattutto e Partito Repubblicano. Per questi tre partiti si sta ipotizzando una lista unica o la possibilità di trovare "albergo" in altre liste. Nella convention parlano i vertici dell'Udc ibileo e regionale (dall'on. Ragusa a D'Alia), ma anche il candidato sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale e il candidato di Vittoria, Salvatore Barano.

Casini affronta numerosi temi nazionali, molti dei quali già trattati a Scicli, a partire dalla questione Libia dando del "macellaio" e dei "criminali di guerra" a Gheddafi e suggerendo di prendere esempio dai giovani del Mahgreb che lottano per la libertà. Poi i temi locali. In apertura chiarisce l'appoggio dell'Udc a candidato sindaco del Pdl a Ragusa. "E' il mondo delle autonomie locali - dice Casini - Si è autonomi nelle scelte e si è locali, ovvero a contatto con la gente. E se c'è un sindaco, come in questo caso, che ha lavorato bene non capisco perché dovremmo dargli un calcio nel sedere. A

Vittoria, invece, non ci sono queste condizioni e dunque si è andati con scelte diverse".

Scelte da Terzo Polo? Casini dice che si deve chiamare Primo Polo, un polo che nasce per rappacificare, perché alla gente non interessano i litigi della politica. Poi un riferimento a chi è andato nel Pid: "Non abbiamo avuto paura delle defezioni, anzi, abbiamo cambiato pelle". A coloro dei sici-

liani che fanno parte del gruppo di responsabilità, che Casini ribattezza "i disponibili", l'invito a difendere il territorio e a non farsi sopraffare dalla Lega. Un passaggio lo dedica a Tremonti: "Firmi per l'autostrada Ragusa - Catania e si adoperi per l'aeroporto di Comiso. Faremo una battaglia in Parlamento". Prima di chiudere, il leader promette una sua nuova visita a ridosso delle amministrative.

### IL CANDIDATO

## Sel e Fed verso Guastella

Forse il Centrosinistra riuscirà a ricompattarsi sul nome del candidato a sindaco proposto dal Pd, Sergio Guastella, e già sostenuto anche da Italia dei Valori. Sel e Fed sembra ci stiano pensando ma prima vogliono confrontarsi con Guastella sui programmi. Se ci saranno programmi condivisibili, Guastella potrebbe essere il candidato su cui entrambi i partiti punteranno.

Lo conferma Maurizio Buggea, segretario comunale di Sel a Ragusa che comunque ricorda che per la scelta del candidato avrebbero preferito le primarie. "Le primarie - spiega Buggea - sono l'anima democratica per una coalizione. Avrebbero partecipato più persone di quelle del Pd.

Non è colpa nostra, è stata un'occasione mancata". Domani pomeriggio Sel e Fed incontreranno Guastella per verificare programmi e avere garanzie. Poi decideranno.

E domani si incontrerà anche l'Mpa. Ci sono i possibili candidati a sindaco, nomi già comunicati a Lombardo. Torna la disponibilità di Silvia La Padula e quella dell'analista Salvatore Battaglia. Ma ci sono anche i nomi di Giovanni Distefano, ex commissario cittadino e del consulente d'impresa Salvatore Occhipinti. Entro domani si sceglierà il nome, poi confronto con l'Api. Ed intanto ieri è tornato a riunirsi il Movimento dei cittadini di Ragusa. Presenterà candidato?

**M.B.**

# Udc, Casini è chiaro: «Non si cambiano le alleanze solo per l'effetto domino»

● «Il massimo interessamento per il raddoppio della Ragusa-Catania e l'aeroporto di Comiso»

**Il leader nazionale dell'Udc, Pier Ferdinando Casini conferma il sostegno all'uscente Dipasquale. «Non mi sento di bloccare l'appoggio a un sindaco che ha lavorato bene».**

**Gianni Nicita**

●●● C'era anche il sindaco Nello Dipasquale all'incontro dell'Udc al Mediterraneo Palace con Pierferdinando Casini. L'Udc ibleo, infatti, come ha fatto «Fli» ha scelto di continuare a sostenere il sindaco uscente anziché fare la strada del Nuovo Polo. «Sono riconoscente nei vostri confronti - ha detto Dipasquale perché avete partecipato in questi cinque anni con lealtà al progetto per la città di Ragusa e che nonostante ci sia stato qualcuno che ha cercato di ostacolare il prosieguo dell'alleanza avete deciso di continuare nel progetto». Un riferimento chiaro a Lombardo ed al Mpa che hanno scelto un altro percorso. A fare l'assist al sindaco è stato il coordinatore provinciale Lavima: «Ringrazio la classe dirigente nazionale e regionale che ha ridato dignità alla base del partito ed ad un intero territorio permettendo all'Udc di continuare ad essere protagonista. L'Udc è rimasta con Dipasquale per proseguire nel bene comune. Noi il nuovo polo lo faremo, ma lo vogliamo costruire su basi solide». E Casini è stato chiaro: «Non si può dall'oggi al domani scappare da un sindaco che ha lavorato bene. Non si

può cambiare alleanze solo per un effetto domino che arriva da Roma perché è inevitabile che il processo sia lento, ma deve essere comunque coinvolgente. I miei dirigenti locali hanno le mani libere sulle alleanze perché alla base del nostro ragionamento po-

litico c'è di dare ampio spazio alle autonomie locali. Sono in una terra che ha dato i natali a Don Sturzo ed a Giorgio La Pira che sono stati i precursori delle autonomie locali. Non mi sento di bloccare l'appoggio ad un sindaco che ha operato bene perché c'è in campo la proposta del Polo Unico». Ed a proposito del Nuovo polo Casini ha aggiunto: «Gli avversari non sono nostri nemici. Il Nuovo Polo nasce per pacificare la politica italiana. Basta con i litigi. La gente non capisce». E rimanendo alle emergenze del territorio ibleo, aeroporto di Comiso e raddoppio della Ragusa-Catania, Casini ha promesso il massimo interessamento. «Sulla Ragusa-Cata-

nia cercheremo con un'interrogazione parlamentare di sollecitare Tremonti a sbloccare la procedura del project financing. Serve questa opera». L'impegno massimo è stato garantito anche dal coordinatore regionale Gianluigi D'Alia. Per Casini "l'aeroporto di Comiso è fondamentale perché con la crisi dei paesi africani c'è l'opportunità di avere uno scalo in grado di assorbire la forte domanda di turismo che ci sarà per la Sicilia con le cancellazioni delle prenotazioni per la Tunisia e l'Egitto". Prima di Casini avevano parlato, oltre a Lavima, Paola Celestre coordinatrice dei giovani, il presidente Franco Antoci, il senatore D'Alia e il deputato regionale Orazio Ragusa. (GN)

●●●  
**IL SINDACO: «SONO RICONOSCENTE PER LA VOSTRA LEALTÀ IN QUESTI 5 ANNI»**

**IL VOTO A VITTORIA**

**«Saremo tutti al fianco di Barrano»**

●●● Salvatore Barrano, candidato a sindaco dell'Udc a Vittoria, è stato coinvolto nella "mischia" del Mediterraneo Palace dal coordinatore provinciale Pinuccio Lavima. Anche perché nei «tour» di Casini non è stata inserita Vittoria. E Barrano con poche parole ha detto chiaramente che è una lotta dura e difficile. «Da trenta anni la città di Vittoria è governata dalla sinistra e dopo 18 anni si sta candidando una persona cattolica - ha detto Barrano - che si presenta alla città per cambiare un certo modo di fare politica. Vittoria ha bisogno di tante cose ed oggi è una comunità che è in crisi». Barrano ha lanciato una sorta di «sos» ai dirigenti del suo partito per la città di Vittoria e per le emergenze che ci sono. Poi, rivolgendosi a Casini il candidato sindaco ha detto: «Abbiamo bisogno anche del suo aiuto e della sua presenza». Ed il presidente nazionale dell'Udc non ha dimenticato nella sua arringa Salvatore Barrano. «Il partito è con lei e personalmente verrò a Vittoria. Spero proprio di mantenere la promessa. Barrano le non sarà solo perché tutti i dirigenti locali saranno a suo fianco ed anche i vertici regionali. La campagna elettorale è impegnativa, ma noi ci saremo». Anche a Vittoria il Nuovo polo è un progetto del futuro e non del presente.

(GN)

Il leader dell'Udc in provincia. Doppia verità sull'università: a Scicli annuncia che è contrario, a Ragusa dice che si può fare

## Ragusa-Catania, Casini annuncia sostegno

Promesso un intervento concreto per ottenere la sollecita dell'aeroporto di Comiso

**Giorgio Antonelli**

L'Udc ed il suo leader, Pierferdinando Casini, sosterranno a Roma la battaglia per un'apertura quanto più sollecita dell'aeroporto di Comiso e per rimuovere immediatamente l'impasse che ha "stoppato" da otto mesi l'iter procedurale del project financing per il raddoppio della Ragusa-Catania. I parlamentari dello scudocrociato, al riguardo, formalizzeranno, nei prossimi giorni, un'interrogazione al ministro Tremonti per avere certezze sull'iter del procedimento.

Capello sempre più brizzolato, imbaccuccato nel suo classico loden blu, pronto alla battuta («Ad Arcore ci sono stato pure io, ma beninteso, solo per consumare un cocktail») il leader dell'Udc ed ex presidente della Camera, nel capoluogo ibleo non ha trovato il sole (in compenso - ha detto - vi ho portato io la neve, un evento raro da queste parti), ma il calore del suo popolo nella saletta del Mediterraneo Palace. A presentarlo alla folta platea, il coordinatore del movimento giovanile, Paola Celestre, il segretario provinciale Pinuccio Lavina, il presidente della Provincia Franco Antoci, il deputato re-

**Il presidente della Provincia Franco Antoci ha presentato Casini al Mediterraneo**

gionale Orazio Ragusa, il coordinatore regionale Gianpiero D'Alia, il candidato a sindaco di Vittoria, Salvo Barrano. A salutarlo anche il sindaco Nello Dipasquale.

Proprio in riferimento all'autonomia del terzo polo ed all'apparente contraddittorio sostegno al sindaco uscente, Pierferdinando Casini ha sgombrato il campo dagli equivoci «Il processo per la costituzione del Polo per l'Italia è ancora in fieri, anche perché stiamo costruendo qualcosa di realmente nuovo. Il vecchio non funziona. Basta guardare al governo Prodi ed a quello attuale di Berlusconi. Non bisogna rifare gli errori del Pd e del Pdl. Ciò, però, non significa che l'Udc non possa sostenere chi, del Pd o del Pdl, non governi bene: non siamo accecati dalla faziosità, il nostro avversario non è un nemico da abbattere a tutti i costi. Siamo moderati, vogliamo pacificare questa Italia sbrindellata dai litigi. E siamo vicini a chi governa bene. Autonomia è anche l'autodeterminazione della realtà locale, della periferia ove non può essere imposto il modello romano».

Dicendosi orgoglioso di aver siglato l'alleanza con Rutelli e Fini, l'ex vertice della Camera si è scagliato contro Berlusconi, da cui l'Udc si è allontanata due anni fa, in tempi non sospetti: «Siamo preoccupati per la disoccupazione, per i tagli lineari ma non equi, perché il Paese non cresce, perché il ceto medio scivola sem-

pre più nella povertà, perché non si colpiscono gli sprechi e non si rimette in moto lo sviluppo. Per lo scadimento dei valori morali, perché manca il senso della solidarietà. Berlusconi non governa, ma usa il potere non per fare l'interesse della gente, ma quello proprio. Vogliamo una politica diversa, riscoprire anche il senso della religiosità: non facciamo moralismo, ma la morale esiste. Anzi, bisogna mantenere la capacità d'indignazione, perché quando un popolo non s'indigna più vuole dire che è pronto ad accettare supinamente tutto».

Usando parole durissime contro Gheddafi, «un macellaio, un criminale di guerra, un pazzo che ha bombardato le sue città, ma che Berlusconi, solo poco tempo fa aveva definito un leader illuminato», Casini ha sostenuto che dalla «rivoluzione» che si sta consumando nel Maghreb si possono trarre anche delle opportunità, specie per il nostro territorio e per il suo sviluppo turistico, visti i flussi di vacanzieri che, in questi mesi di instabilità, potrebbero riversarsi in Sicilia. Da qui il formale impegno a sostegno dell'aeroporto di Comiso

e della Ragusa-Catania.

Su un altro tema scottante, Pierferdinando Casini si è «ravveduto» rispetto a quanto detto poche ore prima a Scicli: «Il quarto polo universitario - aveva asserito, pur nella consapevolezza di non far piacere al presidente Franco Antoci - mi vede assolutamente contrario, perché in questo Paese c'è la tendenza a declassare l'Università». Al Palazzo, invece, ha corretto il tiro, sostenendo di essere contrario all'istituzione di nuovi Atenei, ma che a Ragusa si tratterebbe di costituire «un "coordiname-

to» di realtà già esistenti».

Le ultime stoccate, prima di «sfidare» la Ragusa-Catania inusualmente innevata, sono state dedicate a Berlusconi: «È un governo senza bussola, il polo di centro sarà presto protagonista con la sua alternativa moderata. Non credo alle sante alleanze e men che meno alla politica delle parole e delle promesse, del «ci penso io». Penso, invece, persino alla politica dell'impopolarità, ma che parli con il linguaggio della verità e della responsabilità. Da Ragusa, dalla Sicilia può venire una scossa per il Paese».

La provincia di Ragusa terra di grande potenzialità

### Casini a Ragusa e Scicli, impegno e coerenza a servizio di questa terra

**Ragusa** - Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, ha fatto tappa a Scicli e Ragusa dove, accompagnato dal deputato regionale Orazio Ragusa, dal Presidente della Provincia Franco Antoci e dal segretario provinciale del partito della vela Pinuccio Lavima, ha trattato temi di politica nazionale, regionale, ma anche locale.

Casini, sull'appoggio dell'Udc al governo di Raffaele Lombardo, non ha avuto esitazioni a dire di non provare "alcun imbarazzo per il mio partito, è una scelta di coerenza politica, lo abbiamo fatto votare e contribuito a farlo eleggere ed è giusto che lo si appoggi".

"L'imbarazzo - ha aggiunto - non è mio, semmai è di altri che prima lo hanno sostenuto a spada tratta ed ora lo contestano. L'appoggio a Lombardo è coerente rispetto al voto che abbiamo chiesto agli elettori siciliani. Quanto al giudizio sulla sua attività, non tocca me, tocca ai siciliani darlo perché è giusto che sia così. Non ho la pretesa - ha concluso - di fare un programma di governo per la Sicilia, il nostro gruppo parlamentare all'Ars composto da 8 deputati, ha le idee chiare su cosa serve all'Isola. Abbiamo solo un dovere verso i siciliani: governare bene la Sicilia".

E a livello nazionale, come stanno le cose a proposito di Terzo Polo? "Il Polo unico - mi viene difficile chiamarlo Terzo polo - è un processo che abbiamo messo in campo a Roma ma che cercheremo di espandere in periferia, coinvolgendo spezzoni della società civile; immagino un'alternativa moderata credibile in Italia, capace di ricostruire un tessuto morale, civile e culturale fortemente incrinato negli ultimi mesi sul piano della credibilità per colpa di un Governo senza bussola. "Non si può di punto in bianco cambiare alleanze e strategie solo per un effetto domino che arriva da Roma - ha aggiunto Casini - perché è inevitabile che il processo sia lento, ma deve essere comunque coinvolgente. I miei dirigenti locali hanno mani libere sulle alleanze perché alla base del nostro ragionamento politico c'è di dare ampio spazio alle autonomie locali. Sono in una terra che ha dato i natali a Don Sturzo e a Giorgio La Pira che sono stati i precursori delle autonomie locali. Non mi sento - ha concluso il leader Udc - di bloccare l'appoggio a un sindaco uscente che ha bene operato solo perché è in campo la proposta del "Polo unico". Ma il processo di dare l'alternativa moderata al Paese è comunque partito ed è inarrestabile".

Non sono mancati i temi di casa nostra nell'intervento di Pier Ferdinando Casini, soprattutto in materia di infrastrutture. Sull'aeroporto di Comiso, Casini ha detto che "la provincia di Ragusa è un territorio straordinario perché rappresenta un modello di civiltà, di produttività e di fierezza per tutta la Sicilia e il meridione. Non può continuare ad essere penalizzata per la mancanza di infrastrutture. L'aeroporto di Comiso è fondamentale perché con la crisi nei paesi africani, c'è l'opportunità di avere uno scalo in grado di assorbire la forte domanda di turismo che ci sarà per la Sicilia con le cancellazioni delle prenotazioni da parte dei tour operator turistici verso il Mar Rosso, la Tunisia e l'Egitto. Anche per la posizione strategica che Comiso ha come "porta del Mediterraneo" non è più possibile attendere l'apertura dello scalo di Comiso e la sua piena operatività". Altro punto toccato dal leader dell'Udc, il raddoppio della Ragusa - Catania. Casini si è impegnato davanti ai dirigenti provinciali del suo partito. "Non siamo al Governo, ma cercheremo di sollecitare Tremonti a sbloccare la procedura del project financing. Con i nostri gruppi parlamentari al Senato e alla Camera attiveremo tutte le azioni necessarie per avere la firma del ministero dell'Economia affinché l'Anas avvii le procedure per la comparazione delle offerte e individui il concessionario dell'opera che mi dicono è strategica per lo sviluppo di questo splendido territorio".

A Scicli Casini ha passeggiato in via Francesco Mormina Penna, definendo la città di una "bellezza accecante, ma abbattete il palazzo di vetro in piazza Italia, è delinquenziale in una città così bella". Accolto dal sindaco Giovanni Venticinque a palazzo di Città, Casini si è affacciato dal balcone, chiedendo notizie sul Convento della Croce e sulla Chiesa di San Matteo. Il sindaco ha regalato un volume su Scicli all'ex Presidente della Camera. "Ci aiuti, i sindaci stiamo raschiando il fondo del barile, i Comuni italiani sono in sofferenza dopo i tagli decisi dallo Stato". Assieme all'on. Orazio Ragusa e lo storico dell'arte Paolo Nifosì, Casini ha fatto una passeggiata nel centro storico barocco Patrimonio dell'Umanità, entrando poi in San Giovanni Evangelista. Un segno della croce e una preghiera. Con gli occhi in su, alla volta decorata a stucchi settecenteschi.

Poi il trasferimento nella sede dell'ex camera del lavoro, per la conferenza stampa.

A Ragusa, Casini ha parlato di università, affermando di essere "assolutamente contrario al Quarto Polo Universitario a Ragusa. C'è una tendenza in questo paese a svalutare l'Università, a declassarla, non sono di quelli che dicono una cosa in un posto, per compiacere gli interlocutori, e la cosa opposta altrove per compiacere un interlocutore di avviso diverso. Non mi piace l'idea del Quarto Polo a Ragusa e lo dico, anche a costo di dispiacere ai miei amici di partito".

Per Casini l'Udc ragusana ha fatto bene a rinnovare il suo sostegno al sindaco Dipasquale, rilevando la bontà dell'operato dell'Amministrazione uscente in cui l'Udc ha avuto un grosso ruolo. "Anche il presidente Casini nella sua visita Ragusa ha condiviso ed approvato in toto - spiega il consigliere comunale Filippo Angelica - la scelta che qualche mese fa abbiamo sottoposto ai vertici regionali dell'Udc relativamente all'appoggio della ricandidatura del sindaco Nello Dipasquale e al rinnovo dell'alleanza con le forze politiche con cui per cinque anni abbiamo governato assieme la città capoluogo. Negli enti locali, del resto, le alleanze civiche ed i programmi prevalgono su alleanze politiche ciniche e ordinate dall'alto. Questa è la forza dell'Udc. Noi continuiamo a credere che il bene comune sia ancora un valore della politica".

Alla fine della giornata in provincia di Ragusa, non ci si può esimere dal chiedere una battuta sulla crisi libica e sul suo leader Gheddafi. "Gheddafi è un tiranno criminale che va giudicato dal Tribunale internazionale penale dell'Aja per il genocidio di cui si è macchiato indebilmente in questi ultimi giorni di guerra civile in Libia. Ho chiesto al governo italiano - ha detto Casini - di rivedere il trattato Italia-Libia perché è intollerabile per un paese democratico come il nostro avere rapporti con un tale dittatore che va subito cacciato". Per il leader dell'Udc "Gheddafi non può più essere accettato come un nostro alleato per i gravissimi fatti di sangue di cui si è reso protagonista". "Avevamo già contestato - ha concluso Casini - il baciamano di Berlusconi durante la visita di Gheddafi in Italia che aveva creato imbarazzo all'Italia sul piano internazionale, ora dopo questo genocidio non è più tollerabile avere rapporti con un tiranno".

Ragusa: la visita del leader Udc in provincia

### **Casini a Ragusa esalta il territorio ibleo e l'alleanza con Raffaele Lombardo**

**Elezioni, terzo polo, aeroporto di Comiso, Ragusa-Catania, tutti i temi di Pierferdinando. E all'amico Peppe Drago: «L'amicizia è una cosa, la politica un'altra. Ha fatto le sue scelte, noi non potevamo sostenere Berlusconi»**

Casini a tutto campo. Dal terzo polo, o come lo chiama lui il primo, all'aeroporto di Comiso. Il leader Udc cambia partner e destinazione dalla sua ultima visita in provincia di Ragusa. Pierferdinando fa tappa a Scicli dove c'è Orazio Ragusa in forma e sorriso smagliante ad accoglierlo insieme al sindaco Giovanni Venticinque ed al presidente della provincia Franco Antoci ed al segretario provinciale Pinuccio Lavima. A Peppe Drago, suo vecchio compagno di viaggio, dedica solo un passaggio della conferenza stampa: «I rapporti di amicizia prescindono dalla politica; ha fatto le sue scelte e farà la sua strada. Noi non potevamo sostenere Berlusconi». Poi Casini parla dalla situazione politica a Palermo: «Noi siamo leali e coerenti. Abbiamo votato Lombardo e lo sosteniamo anche oggi. Nessuno ci può rimproverare niente. I bilanci li faremo alla fine della legislatura».

Al Mediterraneo Palace davanti a Nello Dipasquale e Salvo Barrano, candidati a sindaco nel capoluogo e a Vittoria con il sostegno Udc, Casini approfondisce i temi delle amministrative pur non entrando nello specifico. Detta solo i principi generali che l'Udc si è dato. «Le autonomie locali sono tali perché si decide sulla base di programmi e di uomini. Il modello romano non si può imporre anche in periferia dove deve prevalere la buona amministrazione. Ogni situazione va letta nel contesto ed è quello che l'Udc ha fatto a Ragusa e a Vittoria».

Quindi i grandi temi dello sviluppo in provincia, definita «straordinaria» dal leader Udc. Sull'aeroporto di Comiso «fondamentale anche per lo scenario politico mediterraneo» e la Ragusa Catania c'è il massimo dell'impegno personale di Casini e del suo partito. Si chiude così con tante strette di mano e un lungo applauso la mattinata del leader in provincia.